

LICEO SCIENTIFICO "F. LUSSANA"

Via A. May, 1 Bergamo



Sicurezza e Prevenzione nella Scuola

INFORMAZIONE AI LAVORATORI
(ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 626/94)

LICEO SCIENTIFICO STATALE
"F.LUSSANA" BERGAMO
Via Angelo May , 1 Bergamo
MANUALE DELLA SICUREZZA

LICEO SCIENTIFICO "F.LUSSANA"
Via A.May 1 Bergamo

**SICUREZZA E PREVENZIONE
NELLA SCUOLA**

**INFORMAZIONE AI LAVORATORI
(ai sensi dell' art. 21 del D.Lgs 626/94)**

PRESENTAZIONE

Il decreto legislativo 19 settembre 1994 n. 626¹ attua in Italia otto direttive emanate tra il 1989 ed il 1990 dalla CEE (oggi UE = Unione Europea) per il *miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro*.

L' applicazione del decreto, oltre ad allineare il nostro Paese ai più evoluti standard europei in questa materia, segna una tappa fondamentale nel processo di sviluppo di una più efficace e partecipata "cultura della prevenzione" a tutti i livelli, da quello produttivo e sociale a quello delle istituzioni e del servizio pubblico in generale.

Gli obiettivi del decreto riguardano la sistematica ricerca dei rischi lavorativi e la loro eliminazione o contenimento, prima che producano effetti indesiderati. Una tale impostazione presuppone il coinvolgimento attivo di tutti i lavoratori e passa necessariamente attraverso un'adeguata formazione e informazione degli stessi come prevedono gli artt. 21 e 22 del decreto medesimo.

L'art. 21 prescrive in particolare *l'informazione dei lavoratori*.

Il datore di lavoro provvede affinché ciascun lavoratore riceva un 'adeguata informazione su:

- a) i rischi per la sicurezza e la salute connessi all 'attività dell 'impresa in generale;*
- b) le misure e le attività di protezione e prevenzione adottate;*
- e) i rischi specifici cui è esposto in relazione all 'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;*
- d) i pericoli connessi all 'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;*

• Il decreto legislativo 626/94 è stato modificato ed integrato dal D. Lgs. 242/96. Nel testo si riportano in corsivo le parti integrali della legge, d'ora innanzi denominata D.Lgs. 626/94 con riferimento al testo coordinato con le modifiche e integrazioni successivamente avvenute.

LICEO SCIENTIFICO STATALE
"F.LUSSANA" BERGAMO
Via Angelo May , 1 Bergamo
MANUALE DELLA SICUREZZA

e) le procedure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei lavoratori;

f) il responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Questo fascicolo è rivolto a tutto il personale della scuola e vuole essere uno strumento di agile informazione e di facile consultazione relativamente a:

- i contenuti del decreto medesimo;
- i rischi per la sicurezza e la salute connessi con l'attività che viene svolta nella scuola;
- i comportamenti da adottare per la protezione e la prevenzione dei rischi stessi.

Costituisce inoltre uno strumento di riferimento per tutti ed una prova oggettiva dell'avvenuto adempimento dell'obbligo di legge.

IL PRESIDE

Bergamo

LICEO SCIENTIFICO STATALE
"F.LUSSANA" BERGAMO
Via Angelo May , 1 Bergamo
MANUALE DELLA SICUREZZA

SOMMARIO

MISURE GENERALI DI TUTELA	5
OBBLIGHI DEI LAVORATORI.....	6
DIRITTI DEI LAVORATORI IN CASO DI PERICOLO GRAVE	
ED IMMEDIATO.....	8
IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	9
LA GESTIONE DELL'EMERGENZA	9
DISPOSIZIONI GENERALI.....	10
SICUREZZA E IGIENE DEI LUOGHI DI LAVORO	11
DISPOSIZIONI IN SITUAZIONI PARTICOLARI DI RISCHIO.....	12
PRONTO SOCCORSO.....	20
SITUAZIONI DI EMERGENZA.....	20
ASSICURAZIONI.....	23
RICEVUTA.....	24

MISURE GENERALI DI TUTELA

1. *Le misure generali per la protezione della salute e per la sicurezza dei lavoratori sono:*
 - a) *valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza;*
 - b) *eliminazione dei rischi in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico e, ove ciò non è possibile, loro riduzione al minimo;*
 - e) *riduzione dei rischi alla fonte;*
 - d) *programmazione della prevenzione mirando ad un complesso che integra in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive ed organizzative dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;*
 - e) *sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;*
 - f) *rispetto dei principi ergonomici nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, anche per attenuare il lavoro monotono e quello ripetitivo;*
 - g) *priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;*
 - h) *limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere esposti al rischio;*
 - i) *utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici, sui luoghi di lavoro;*
 - l) *controllo sanitario dei lavoratori in funzione dei rischi specifici;*
 - m) *allontanamento del lavoratore dall'esposizione a rischio, per motivi sanitari inerenti la sua persona;*
 - n) *misure igieniche;*

- o) misure di protezione collettiva ed individuale;*
 - p) misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave ed immediato;*
 - q) uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;*
 - r) regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, macchine ed impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti;*
 - s) informazione, formazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori ovvero dei loro rappresentanti, sulle questioni riguardanti la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro;*
 - t) istruzioni adeguate ai lavoratori.*
2. *Le misure relative alla sicurezza, all ' igiene ed alla salute durante il lavoro non devono in nessun caso comportare oneri finanziari per i lavoratori.*

OBBLIGHI DEI LAVORATORI

Il D.Lgs. 626/94 sottolinea che in qualsiasi luogo di lavoro tutti, anche se con ruoli e responsabilità diversi, partecipano in prima persona al perseguimento di un unico obiettivo, quello di innalzare i livelli di sicurezza nell'ambiente e durante le attività esercitate.

L'art. 2 della legge equipara ai lavoratori *gli allievi degli Istituti di istruzione ed universitari e i partecipanti a corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, macchine, apparecchiature ed attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici.*

Anche la scuola è dunque *un luogo di lavoro (art. 30) ove al pari di tutti i settori di attività pubblici e privati devono attuarsi le misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei*

LICEO SCIENTIFICO STATALE
"F.LUSSANA" BERGAMO
Via Angelo May , 1 Bergamo
MANUALE DELLA SICUREZZA

lavoratori (art. 1) e in cui ciascuno (insegnante, non insegnante, studente) ha un ruolo attivo chiaramente delineato anzitutto dall'art. 5 della legge dal titolo "**Obblighi dei lavoratori**" che così recita:

1. Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione e alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. In particolare i lavoratori:

a) osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;

b) utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;

e) utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

d) segnalano immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi di cui alle lettere b) e c), nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

e) non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

f) non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

LICEO SCIENTIFICO STATALE
"F.LUSSANA" BERGAMO Via
Angelo May , 1 Bergamo
MANUALE DELLA SICUREZZA

g) *si sottopongono ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;*

h) *contribuiscono, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.*

Come ben si comprende queste norme impegnano ciascuno ad assumere **comportamenti responsabili**. Rispetto alla normativa precedente emergono alcune osservazioni:

- risultano innovativi il n.1 il ed il punto h) del n.2 che coinvolgono ciascun soggetto nella collaborazione propositiva e costruttiva;
- nel n.2 viene inizialmente valorizzato l'atteggiamento attivo di chi, con spirito d'iniziativa, è attento e segnala gli ostacoli alla sua attività e sa adoperarsi in caso d'urgenza nell'ambito della propria "competenza e possibilità..." anche se i punti e) ed f) frenano l'iniziativa individuale a vantaggio della sicurezza propria e altrui, subordinandola a preventive autorizzazioni.

La stessa legge prescrive che ogni lavoratore deve conoscere il percorso d'emergenza e le vie di uscita verso le quali si deve dirigere in caso di segnalazione d'emergenza.

In caso di inosservanza di queste disposizioni sono previste sanzioni amministrative e penali.

DIRITTI DEI LAVORATORI IN CASO DI PERICOLO GRAVE ED IMMEDIATO

L'art. 14 del D.Lgs. 626/94 dispone: *Il lavoratore che, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, si allontana dal posto di lavoro ovvero da una zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa. Quando il lavoratore, nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, prende misure per evitare le conseguenze di tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso grave negligenza.*

IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

L'art. 8 del D.Lgs. 626/94 prescrive che in ogni unità scolastica operi il *servizio di prevenzione e protezione (SPP)*, all'interno del quale il Capo d'Istituto designa un *responsabile in possesso di attitudini e capacità adeguate*.

A questo punto è necessario considerare le seguenti definizioni tratte dall'art. 2:

- *servizio di prevenzione e protezione dai rischi: insieme delle persone, sistemi e mezzi interni o esterni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali nell'azienda, ovvero unità produttiva;*
- *prevenzione: il complesso delle disposizioni o misure adottate o previste in tutte le fasi dell'attività lavorativa per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno.*

LA GESTIONE DELL'EMERGENZA.

Si tratta di un aspetto molto importante per l'organizzazione dell'unità scolastica. Infatti l'art. 4 del D. Lgs. 626/94 (*Obblighi del datore di lavoro, del dirigente e del preposto*) impone al Capo d'Istituto di adottare una serie di misure necessarie per la salute e la sicurezza dei lavoratori tra le quali la *"designazione dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza"* (art. 4, comma 5 lettere a e h).

Sono a tale scopo *designati* i docenti presenti nella classe o impegnati nella vigilanza degli allievi. Il loro comportamento si conformerà alle indicazioni del piano di sfollamento. Il personale tecnico ed ausiliario, a conoscenza delle **ISTRUZIONI SUL COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA**, collaboreranno con i docenti e signaleranno al Responsabile del SPP ogni situazione di rischio riscontrata.

Le due prove annuali (settembre e febbraio) di evacuazione dell'edificio scolastico con-

LICEO SCIENTIFICO STATALE
"F.LUSSANA" BERGAMO
Via Angelo May , 1 Bergamo
MANUALE DELLA SICUREZZA

sentiranno a tutti di familiarizzare con "le situazioni di rischio " abituando ciascuno all'abbandono "del posto di lavoro o della zona pericolosa in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile".

Ogni anno, nei primi giorni del mese di settembre, tutto il personale dell'istituto, docente o non docente, ha l'opportunità di apprendere l'uso degli estintori portatili e degli idranti a manichetta flessibile con l'assistenza dei Vigili del Fuoco.

DISPOSIZIONI GENERALI

Il Capo d'Istituto impartisce pertanto le *disposizioni* generali a tutto il personale operante, anche occasionalmente, nella scuola; **ciascun docente** è impegnato *ad esigerne il rispetto da parte degli studenti* consentendo loro, durante lo svolgimento dell'ordinaria attività didattica, l'acquisizione di una mentalità di sicurezza e di assunzione di responsabilità indispensabile in ogni ambito di lavoro e di svago. **Tutto il personale non docente** è impegnato, affinché la vita interna alla scuola sia improntata a serietà ed esemplarità.

Docenti e non docenti, nell'ambito delle rispettive competenze, devono:

- Ricordare agli allievi le norme riportate nel *presente libretto* in materia di comportamento ai fini della sicurezza e già illustrate, nei punti fondamentali, dal Capo d'Istituto e/o dal Responsabile del SPP nell'assemblea informativa all'inizio di ogni anno scolastico.
- Verificare che gli allievi si attengano ai comportamenti previsti in caso d'emergenza e siano a conoscenza del punto di ritrovo in caso di abbandono dell'edificio.
- Adoperarsi affinché l'attrezzatura antincendio sia facilmente raggiungibile senza intoppi ed il percorso verso l'esterno sia sgombro da qualsiasi ostacolo (banchi, zaini, ecc.).

Rispettare e far rispettare il divieto di mangiare e bere in ogni aula o laboratorio

LICEO SCIENTIFICO STATALE
"F.LUSSANA" BERGAMO Via
Angelo May ,1 Bergamo
MANUALE DELLA SICUREZZA

dell'Istituto e di fumare in ogni locale scolastico.

Fornire specifiche norme di comportamento nei laboratori o nelle aule speciali. Tali norme devono pure essere esposte nel locale.

Dare specifiche istruzioni agli allievi, affinché eseguano le esercitazioni in sicurezza. Consegnare, ove necessario, i mezzi di protezione individuali e verificarne la pulizia e l'efficienza.

Verificare l'idoneità degli strumenti, degli utensili, degli attrezzi e delle macchine utilizzate per le esercitazioni.

Organizzare ogni attività affinché gli spazi siano sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti di ogni operatore.

Portare a conoscenza del Responsabile del Servizio di Prevenzione Protezione (SPP), e/o del Preside, ogni eventuale *incidente* (avvenimento generalmente spiacevole che viene ad interrompere il normale svolgimento dell'attività), segno premonitore di *infortunio*

SICUREZZA E IGIENE DEI LUOGHI DI LAVORO

E' rigorosamente vietato fumare oltre che per motivi igienico-sanitari anche per motivi di sicurezza antincendio.

E' indispensabile che il luogo di lavoro sia pulito ed ogni studente deve mantenerlo tale. In particolare deve gettare i rifiuti in appositi contenitori e non gettarli per terra.

Le vie e le uscite di emergenza devono essere lasciate libere da ostruzioni sia all'interno che all'esterno ed ogni studente deve conoscere il percorso di emergenza che deve seguire in caso di segnalazione di pericolo.

LICEO SCIENTIFICO STATALE
"F.LUSSANA" BERGAMO
Via Angelo May ,1 Bergamo
MANUALE DELLA SICUREZZA

E' vietato correre, schiamazzare, giocare, spingere, fare scherzi pericolosi per sé e per gli altri durante gli spostamenti da un luogo all' altro dell' Istituto o durante le pause di lezione

Ogni studente non deve accedere ad aree riservate, salvo quando è impegnato in attività connesse, sotto la direzione dell' insegnante.

Al verificarsi di un inconveniente legato al luogo di lavoro che può generare rischio, lo studente avverte immediatamente il personale docente o non docente.

I servizi igienici devono essere lasciati puliti ed in ordine in modo tale da poter essere utilizzati immediatamente da altri; questo è un modo per dimostrare attenzione per i propri compagni di scuola.

DISPOSIZIONI IN SITUAZIONI PARTICOLARI DI RISCHIO

Rischio elettrico

// Capo d'Istituto deve assicurare, con la partecipazione attiva e consapevole di ciascuno, il perfetto funzionamento dell 'impianto elettrico; il personale deve comunque utilizzare tutte le precauzioni necessarie tra le quali si esemplificano le seguenti:

Non manomettere o modificare parti di un impianto elettrico o di macchine collegate ad esso (se si notano dei fatti anomali si avvisi subito e sospendere l'operazione). In particolare si segnalino interruttori o scatole di derivazione danneggiate.

Durante l'esecuzione di operazioni quali la pulizia di lampadari, la sostituzione di lampadine, ecc. non basta spegnere l'interruttore della corrente, ma bisogna disattivare l'intero impianto elettrico ed esporre l'apposita segnaletica (lavori in corso).

- Non tirare mai il cavo di un apparecchio elettrico, quando si disinserisce la sua spina dalla presa al muro, ma procedere all'operazione tirando direttamente la spina e pre-

mendo con l'altra la presa al muro.

- Rivolgersi a personale competente quando si riscontrano anomalie quali: fiamme o scintille nell'immettere o togliere le prese nelle spine od anche il surriscaldamento della presa. In questi casi sospendere subito l'uso sia dell'apparecchio che della presa in questione.
- Non utilizzare apparecchi con fili elettrici, anche parzialmente, scoperti o spine di fortuna; utilizzare solo prese perfettamente funzionanti

Le apparecchiature elettriche non devono mai essere utilizzate con le mani bagnate o umide.

Rischio chimico

E' necessario rispettare anzitutto le norme igieniche fondamentali:

ogni giorno, al termine delle lezioni, effettuare un'accurata pulizia di: aule, corridoi, palestre, laboratori, assicurando l'indispensabile ricambio d'aria;

- pulire i servizi igienici almeno due volte al giorno utilizzando strumenti (guanti, panni, ...) destinati esclusivamente a quei locali; al termine delle pulizie tutti i materiali usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in candeggina diluita allo 0,5-1 % di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi.

/ detersivi e i prodotti per la pulizia utilizzati nell'Istituto assolvono egregiamente il loro compito se usati correttamente; l'uso improprio può dar origine invece a reazioni indesiderate. L'esempio più classico è quello della candeggina e dell'acido muriatico che hanno un effetto detergente se usati separatamente, ma se si mescolano tra di loro, pensando di aumentarne l'efficacia, non solo non danno l'effetto desiderato ma provocano la formazione di gas tossici alla salute.

Quest'esempio serve a far capire che i detersivi pur essendo indispensabili devono essere

LICEO SCIENTIFICO STATALE
"F.LUSSANA" BERGAMO Via
Angelo May , 1 Bergamo
MANUALE DELLA SICUREZZA

utilizzati con la massima attenzione, in quanto l'uso improprio può provocare effetti indesiderati

Pertanto prima di utilizzare un prodotto è necessario leggere attentamente le istruzioni riportate sull'etichetta; infatti solo un uso corretto non provoca nessun rischio alla propria salute e a quella di terzi.

L'etichetta di un prodotto serve proprio a conoscere il grado di pericolo che esso ha se non usato correttamente.

Occorre ricordare inoltre di:

Rispettare le dosi consigliate dalle istruzioni.

I prodotti concentrati devono essere diluiti nelle percentuali stabilite sulle etichette.

- Utilizzare i prodotti per gli usi specifici cui sono destinati.

Per nessun motivo miscelare più prodotti in quanto possono provocare reazioni indesiderate sviluppando gas asfissianti o tossici.

- Non trasferire mai un detersivo o un acido da un contenitore ad un altro su cui sia riportata una dicitura diversa da quella del contenuto immesso.

Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo.

- I prodotti tossici, nocivi o corrosivi devono essere riposti con la massima cura in luoghi inaccessibili a terzi.
- Non lasciare bombolette spray ecc. vicino a fonti di calore, in quanto possono infiammarsi e/o esplodere.

Il personale addetto alle pulizie utilizzerà sempre i dispositivi di protezione personale (p. es. guanti) forniti dall'Istituto

Laboratorio di chimica e fisica:

- Verificare, prima di ogni esercitazione, l'efficienza dell'impianto di aspirazione.
- Tenere sempre in efficienza l'impianto lavaocchi.

Vietare le esercitazioni agli allievi portatori di lenti a contatto.

- Esigere che gli allievi indossino un idoneo camice e raccolgano con retina i capelli lunghi.

Ricordare agli allievi l'uso dei mezzi di protezione individuale, della coperta antincendio, ecc.

Durante le esercitazioni utilizzare sempre le sostanze in quantità minima.

Per la raccolta degli scarti e dei rifiuti va tenuta in considerazione l'incompatibilità chimica fra le sostanze e il materiale del recipiente raccoglitore.

- Vietare e rendere inaccessibile l'accesso al magazzino a qualsiasi persona non autorizzata.
- Non immagazzinare sostanze chimiche incompatibili.
- Predisporre bacini di contenimento intorno ai recipienti contenenti sostanze pericolose.

Nel magazzino devono essere predisposte e mantenute le sole quantità di prodotto utilizzabili in un anno scolastico.

Utilizzo delle palestre:

- Comportarsi convenientemente nel trasferimento alla palestra come in ogni altro locale dell'Istituto, accompagnati dal docente in servizio o in casi particolari, dal perso-

naie non docente

Ogni attività fisica deve essere preceduta da appropriati esercizi fisici di riscaldamento muscolare

- Esigere che gli allievi indossino un idoneo camice e raccolgano con retina i capelli lunghi.
- Ricordare agli allievi l'uso dei mezzi di protezione individuale, della coperta antincendio, ecc.

Utilizzo di attrezzature

Il D.Lgs. 626/94 definisce (art. 34) *attrezzatura* qualsiasi macchina, apparecchio, utensile od impianto destinato ad essere usato durante il lavoro e prevede (art. 35) che le attrezzature *messe a disposizione* siano adeguate all'attività da svolgere ed idonee ai fini della sicurezza e della salute. Pertanto si devono rispettare le seguenti disposizioni:

Attenersi alle istruzioni del manuale a corredo della macchina per l'utilizzo e la manutenzione delle attrezzature.

Verificare la presenza delle protezioni fisse o mobili o regolabili atte ad impedire la proiezione di oggetti o l'accesso alle parti mobili.

Esporre avvisi che fanno esplicito divieto, quando la macchina è in movimento, di pulire, oliare, ingrassare, riparare o registrare a mano gli organi e gli elementi delle macchine stesse.

Verificare che l'interruzione e il successivo ritorno dell'energia elettrica non comporti il riavviamento automatico della macchina.

- Verificare l'immediata accessibilità delle apparecchiature d'arresto di emergenza e la loro efficienza.

Verificare l'esistenza del collegamento a terra delle parti metalliche (ove è visibile).

Verificare il buon stato d'uso degli apparecchi elettrici portatili e dei loro cavi di alimentazione.

Verificare periodicamente (tasto di prova) l'efficienza degli interruttori differenziali.

Mantenere le macchine pulite da residui di lavorazioni e/o oleosi.

Manipolare con guanti idonei oggetti o residui che comportano rischi di ferite.

Segnalare sempre con cartelli di divieto, di prescrizione o di avvertimento, ogni condizione di pericolo. In particolare transennare e segnalare in modo opportuno le macchine e le apparecchiature in riparazione o manutenzione; è fatto divieto far funzionare perché non rispondenti alle norme di sicurezza le macchine fuori uso presenti in reparto a scopo didattico-dimostrativo.

Controllare periodicamente lo stato d'uso e la scadenza delle tubazioni degli impianti alimentati a gas.

Prima di utilizzare impianti a pressione richiedere il collaudo e la verifica.

Controllare che le derivazioni a spina siano provviste di interruttori a monte.

Usare lampade elettriche portatili solo se protette da gabbia e con impugnatura isolante.

Segnalare sempre al responsabile del SPP e/o al Capo d'Istituto ogni esigenza di sicurezza degli impianti e delle attrezzature

Uso dei video terminali

Tutto il personale (insegnanti, assistenti amministrativi e tecnici, allievi) devono utilizzare l'attrezzatura munita di videoterminale per un tempo inferiore a tre ore conse-

cutive giornaliera.

- L'immagine sullo schermo deve essere stabile, esente da sfarfallamento o da altre forme di instabilità; i caratteri devono avere una buona definizione, essere di grandezza sufficiente e chiari.
- Lo schermo deve essere orientabile, inclinabile liberamente e facilmente per adeguarsi alle esigenze dell'utilizzatore; non deve avere riflessi e riverberi che possono causare molestia.
- E' necessario uno spazio sufficiente che permetta all'operatore una posizione comoda; il piano di lavoro deve avere una superficie poco riflettente ed essere di dimensioni sufficienti.

Segnalare al Capo d'Istituto ogni esigenza di sicurezza e di comfort

Rischio scale

Tale rischio riguarda il lavoratore che per svolgere la sua mansione fa uso di scale non fisse. Il lavoratore in questione deve avere a disposizione scale adeguate al lavoro da svolgere, in particolare egli deve usare sempre:

scale la cui altezza gli permetta di operare comodamente senza sporgersi o allungarsi pericolosamente;

- scale stabili che abbiano listelli perfettamente stabili;
- scale che abbiano dispositivi antidrucciolevoli alle estremità inferiori;

Le operazioni in altezza, oltre il terzo gradino, devono essere effettuate con l'assistenza di un collega; inoltre non bisogna mai effettuare lo spostamento di una scala quando su di essa può trovarsi un lavoratore in opera.

E' prescritto che le scale doppie non devono superare l'altezza di 5 metri e devono esse-

re provviste di una catena di adeguata resistenza o di altro dispositivo che impedisca l'apertura oltre il limite prestabilito per la sicurezza. Inoltre, per garantire la stabilità della posizione di lavoro fin sugli ultimi gradini, la scala deve terminare con una piccola piattaforma con i montanti prolungati di almeno 60-70 cm al di sopra di essa.

La movimentazione manuale dei carichi

Le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico effettuata da uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, disporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, possono provocare loro delle lesioni dorso-addominali.

E' necessario adottare tutte le misure per evitare la movimentazione manuale dei carichi; quando ciò non è possibile occorre fornire ai lavoratori i mezzi adeguati allo scopo di ridurre al minimo il rischio.

La movimentazione manuale dei carichi può essere effettuata alle seguenti condizioni:

- Il carico deve essere inferiore ai 30 Kg.
Il carico non deve essere ingombrante o difficile da afferrare.
- Il carico non deve essere in equilibrio instabile.
- Il carico deve essere collocato in modo tale da poter essere maneggiato senza contorsioni o posizioni pericolose per il lavoratore.

Assemblee studentesche e attività non curricolari

Poiché non esistono spazi sufficientemente ampi per riunioni plenarie, saranno autorizzate assemblee per gruppi di classe o attività non curricolari in cui gli studenti siano suddivisi per gruppi e distribuiti in vari ambienti.

In queste situazioni si ricorda la necessità dell'autocontrollo da parte di ognuno, mentre si sottolineano le responsabilità degli alunni maggiorenni. In ogni caso non potrà manca-

LICEO SCIENTIFICO STATALE
"F.LUSSANA" BERGAMO
Via Angelo May , 1 Bergamo
MANUALE DELLA SICUREZZA

re la sorveglianza del personale docente o non docente, naturalmente nella forma consentita dal particolare tipo di attività.

Per le attività integrative pomeridiane, ove non fosse possibile assicurare la presenza del docente, saranno responsabili delle attività svolte gli studenti maggiorenni del gruppo.

Anche nel periodo prima e dopo le lezioni, gli alunni che richiedono di utilizzare la scuola dovranno dimostrare un comportamento corretto e controllato, in assenza del quale gli verrà vietato di restare nei corridoi e nelle aule, temporaneamente o definitivamente, al di fuori degli orari di lezione.

PRONTO SOCCORSO

In caso di incidente capitato ad altri, lo studente deve rapidamente avvertire il personale docente e non docente presente.

Non deve rimuovere l'infortunato e deve attendere le istruzioni.

E' opportuno che lo studente si renda disponibile per eseguire le eventuali disposizioni del personale docente e non docente presente.

SITUAZIONI DI EMERGENZA

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI INCENDIO O DI CALAMITA'

In caso di grave o imminente pericolo verrà dato l'avvertimento che in atto una situazione di emergenza con squilli lunghi e ripetuti della campanella. Le classi resteranno nella propria aula o laboratorio in cui stanno svolgendo l'attività. Gli alunni che si trovassero fuori (in bagno, corridoio ecc) rientreranno immediatamente nell'ambito del proprio gruppo. L'insegnante predisporrà le prime misure di emergenza e preparerà la classe

LICEO SCIENTIFICO STATALE
"F.LUSSANA" BERGAMO
Via Angelo May , 1 Bergamo
MANUALE DELLA SICUREZZA

per un eventuale evacuazione, in attesa di ulteriori segnali.

Qualora si verificasse un inizio di incendio, chi se accorgerà dovrà subito dare l'allarme, affinché le persone del piano che sono esperte nell'uso degli estintori, possano intervenire immediatamente

Se non fosse possibile domare l'incidente sul nascere o si verificasse qualunque altra situazione di grave o imminente pericolo si attiverà il piano di evacuazione.

Squilli alternati lunghi e brevi della campanella segneranno la necessità di abbandonare lo stabile seguendo il piano di sgombero, indicato da apposito cartello apposto sulla porta di ogni locale.

Uno squillo unico e prolungato della campanella segnerà il cessato allarme.

In caso di evacuazione:

GLI ALLIEVI DOVRANNO:

- interrompere immediatamente ogni attività ;

lasciare in classe gli oggetti personali (libri, zaini, ecc.) prendendo eventualmente, se a portata di mano, gli indumenti per proteggersi dal freddo o dalla pioggia ;

- uscire dall'aula, seguendo i compagni apri-fila, in fila indiana cercando di rimanere collegati all'alunno che precede mantenendo una distanza all'incirca di un braccio disteso ed evitando il vociare confuso, grida e schiamazzi;

i compagni chiudi-fila dovranno chiudere la porta dell'aula ed assicurarsi che durante il tragitto non ci siano alunni della classe che rimangano attardati aiutando chi eventualmente è in difficoltà.

- Se nella classe ci sono alunni con problemi di tipo psico-motorio si dovranno predi-

LICEO SCIENTIFICO STATALE
"F.LUSSANA" BERGAMO
Via Angelo May , 1 Bergamo
MANUALE DELLA SICUREZZA

sporre almeno due compagni che avranno il compito di aiutarli a superare le difficoltà che il percorso presenta ;

- camminare in modo sollecito, senza correre o spingere i compagni, seguendo le direzioni indicate nella cartina esposta ;
- raggiungere le uscite di sicurezza previste e sistemarsi in ordine nella zona di raccolta ;
- i compagni chiudi-fila dovranno verificare con l'insegnante la presenza di tutti gli alunni e compilare l'apposito modulo da consegnare al Preside o a chi per esso presente sul posto.

L'INSEGNANTE DELLA CLASSE DOVRÀ :

far mantenere la calma e l'ordine agli alunni ;

intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico ;

- controllare che gli allievi apri e chiudi-fila eseguano correttamente i compiti ;
- portare con sé il registro di classe e l'apposito modulo per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.

II PERSONALE NON DOCENTE INCARICATO IN SERVIZIO AI PIANI DOVRÀ

- collaborare affinché tutta l'operazione avvenga nel migliore dei modi.

Spalancare immediatamente le porte di sicurezza assegnate

- Vigilare sulle porte impedendo a chiunque di entrare

Assistere chiunque si trovi in difficoltà

LICEO SCIENTIFICO STATALE
"F.LUSSANA" BERGAMO
Via Angelo May , 1 Bergamo
MANUALE DELLA SICUREZZA

Assicurarsi che la zona assegnata risulti completamente evacuata.

IL PERSONALE INCARICATO DEL PRONTO SOCCORSO

- sia pronto ad accogliere all' aperto o nei corridoi eventuali infortunati.

Chiunque dei presenti non abbia diretta responsabilità sulle operazioni connesse all'evento assista e vigili sugli alunni nei luoghi di raccolta ed eviti di agire di propria iniziativa, a meno che non intervengano eventi o pericoli imprevisi da gestire con attenzione e buon senso.

Per ogni evenienza, il personale incaricato dovrà controllare ogni giorno il corretto funzionamento delle porte di sicurezza e l' assenza di impedimenti per il loro utilizzo.

Altre disposizioni più analitiche sono descritte nel piano di evacuazione.

ASSICURAZIONI

Gli studenti ed il personale scolastico sono coperti da polizza assicurativa obbligatoria INAIL e da altra polizza con una compagnia assicurativa che risponde in caso di infortunio e responsabilità civile per tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche, svolte anche all' esterno dell' istituto.

L' assicurazione copre anche il rischio del tragitto casa scuola. Sono coperti da polizza infortuni anche i genitori e tutte le persone presenti nell' istituto. Il preside è tenuto ad inoltrare la denuncia di infortunio entro 48 ore da quando è in possesso della relazione scritta del docente presente e della documentazione, che l'interessato dovrà presentare in segreteria al più presto

LICEO SCIENTIFICO STATALE "F.LUSSANA" BERGAMO Via
Angelo May , 1 Bergamo
MANUALE DELLA SICUREZZA

RICEVUTA

Il sottoscritto studente dichiara di aver ricevuto una copia del manuale di informazione, ai sensi dell'art. 21 del D.L. 626/94.

Firma

data

(La presente ricevuta deve essere conservata nella cartella personale dello studente).